



AS.PRO.LEGNO AMBIENTE

Notizie

www.legno-ambiente.it mail: info@legno-ambiente.it

Sede legale : P.zza S. Carlo, 197 – TORINO

Sede Operativa: Via Trotti, 69 – 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131254883



PEFC/18-22-05

Circolare informativa agli associati dell'Associazione Regionale Produttori Legno e Ambiente del Piemonte
N.4/17 – SETTEMBRE 2017

PSR LOMBARDO

LA LOMBARDIA APRE UN NUOVO BANDO PER LA PIOPPICOLTURA

La Lombardia ha aperto un nuovo bando sulla Misura 8.1.01 «*Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento*».

La Giunta Regionale Lombarda infatti, con Delibera 8/8/2017 n. 9891, ha dato il via ad una nuova tornata di domande per l'imboschimento con pioppi e con altre essenze arboree, con una dotazione finanziaria complessiva di 4 milioni di €.

L'operazione prevede le seguenti tipologie di intervento:

- tipologia A: impianti di **Pioppicoltura** in comuni di Pianura, con durata minima 8 anni
- tipologia B: impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo in comuni di pianura e di collina, con durata minima 20 anni

Il bando è aperto a imprese agricole professionali (IAP) sia individuali che società.

Vediamo nel dettaglio cosa prevede il bando per le due tipologie:

TIPOLOGIA A (PIOPPETTI):

- superficie minima in domanda: 1 ha: ammessi appezzamenti di superficie minima 0,5 ha (i quali, sommati, devono raggiungere almeno 1 ha a contributo); non vi è un limite per la superficie massima in domanda

- Densità di impianto: da 150 a 350 piante/ha;
- Cloni: La novità più importante riguarda la differenziazione clonale: viene premiata la certificazione ambientale della pioppicoltura, in quanto **se l'azienda è certificata** (PEFC o FSC) la percentuale di piante di cloni resistenti (MSA) si riduce drasticamente: si passa infatti dal 50% di differenziazione in assenza di certificazione, al **10% (PEFC) o 20% (FSC)**.

Elenco dei Cloni MSA ammessi:

Nome
AF8
Aleramo
Brenta
Diva
Dvina
Eridano
Harvard
Koster
Lambro
Lena
Lux
Mella
Moleto
Mombello
Moncalvo
Oglio
Onda
San Martino
Senna
Sile
Soligo
Stura
Taro
Tucano
Villafranca

TIPOLOGIA B (ARBORICOLTURA A CICLO LUNGO):

- superficie minima in domanda: 1 ha: ammessi appezzamenti di superficie minima 0,5 ha (i quali, sommati, devono raggiungere almeno 1 ha a contributo); non vi è un limite per la superficie massima in domanda
- Densità di impianto: da 500 a 1050 piante/ha;
- Specie: gli impianti devono essere costituiti da un miscuglio di specie di cui almeno 1 arborea principale, almeno 2 arboree secondarie ed almeno 1 arbustiva. Le specie utilizzabili sono indicate in un apposito allegato, tra cui compaiono diverse specie di pioppo (bianco, nero, tremolo e canescens) ma non il pioppo ibrido.

Per entrambe le tipologie, **non** possono essere finanziati impianti se:

- i lavori sono iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto;

- sono realizzati su terreni classificati a bosco in base a quanto stabilito dalla legge forestale (art. 42 della l.r. 31/2008);

- sono realizzati su superfici a foraggiere permanenti, compresi i pascoli;

- sono realizzati su terreni in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere;

- sono realizzati in aree tecnicamente non idonee all'impianto, quali le aree acquitrinose, quelle con rocce affioranti o con terreno eccessivamente ghiaioso o arido senza possibilità concreta di irrigazione;

- sono finalizzati alla produzione di biomassa a uso energetico;

- sono in contrasto con le misure di conservazione dei siti "Natura 2000" (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale) o con la pianificazione dei parchi regionali o dei parchi naturali o delle riserve regionali in cui si trovano;

- sono in contrasto con le prescrizioni, i limiti e i divieti contenuti nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – Interventi sulla rete idrografica e sui versanti – Norme di Attuazione" adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n° 18 del 26.01.2001 e s.m.i., qualora gli interventi ricadano nelle aree del demanio idrico fluviale e pertinenze idrauliche e demaniali rientranti nelle fasce A, B e C del PAI;

- sono in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale, approvati o con parere regionale già formulato (art. 47 l.r. 31/2008 e s.m.i.);

- sono effettuati su terreni precedentemente interessati dagli aiuti previsti dal Regolamento (CEE) 2080/1992 o dalla "misura h" del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 o dalla "misura 221" e "misura 223" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013), per i quali persistano obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari alla data del 1° gennaio 2018.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili tutte le spese per la realizzazione dell'impianto (eventuale spianamento, preparazione del terreno acquisto pioppelle e/o piantine ecc.) e le spese di progettazione e direzione lavori di impianto.

Le spese sono calcolate in maniera forfetaria mediante "Costi standard", e quindi senza necessità di produrre fatture.

CONTRIBUTI

Tipologia A: spesa ammissibile ad ettaro variabile da **1.348,88 €** a **2.739,51 €**

Tipologia B, da **4.445,28 €** a un massimo di **10.926,46 €**; a cui si aggiungono le spese generali.

Su queste spese viene calcolato il contributo che per la Tipologia A è pari al 60% delle spese ammissibili, che può salire all'80% nel caso di aziende agricole certificate (PEFC o FSC) che utilizzino almeno il 50% di cloni MSA, oppure esclusivamente MSA.

Per la Tipologia B i contributi sono pari al 70%, che sale al 90% nel caso di aziende certificate. A questo contributo si aggiungono: il premio per la manutenzione (pari a 495 €/ha per anno, per i primi 5 anni) ed il premio di mancato reddito (pari a 395 €/ettaro per ogni anno, fino al 15°).

CRITERI DI SELEZIONE

Verrà stilata una graduatoria delle domande, utile a definire quelle finanziabili nel caso in cui le risorse non siano sufficienti per soddisfare tutte le richieste.

L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine:

a) Possesso di certificazione forestale;

b) Localizzazione dell'intervento;

c) Tipologia di specie e varietà di piante utilizzate;

d) Caratteristiche del richiedente

Hanno maggiore priorità le aziende in possesso di certificazione forestale (già al momento di presentazione della domanda), quelle site in aree Natura 2000, quelle che differenziano maggiormente i cloni (o le specie nel caso della Tipologia B) e i giovani neoinsediati.

SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:

Le domande dovranno essere presentate entro le ore 12.00 del 27 ottobre prossimo.

TERMINE PER L'ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI

Gli impianti dovranno essere realizzati improrogabilmente entro il 1° aprile 2019

La nostra Associazione è ovviamente a disposizione per chiarimenti, per la realizzazione dei Piani di Impianto e per l'ottenimento della certificazione secondo lo schema PEFC (riferimento: Dott. Fracchia tel. 3913760623).

PEFC IN ITALIA

NOTIZIE DA PEFC ITALIA

ELETTO IL NUOVO UFFICIO DI PRESIDENZA DEL PEFC ITALIA

Il 28 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione del PEFC Italia, eletto il 31 maggio durante l'assemblea di Padova, ha votato l'elezione del nuovo Ufficio di Presidenza, ora così composto:

- Maria Cristina D'Orlando (Presidente)
- Francesco Dellagiacomma (Vice Presidente vicario)
- Concezio Gasbarro (Vice Presidente).

Il Consiglio di Amministrazione è invece così composto:

- **Maria Cristina D'Orlando** (Regione Friuli Venezia Giulia) e **Francesco Dellagiacomma** in rappresentanza delle Pubbliche Amministrazioni
- **Gabriele Calliari, Emilio Gottardo e Marco Pietrogiovanna** in rappresentanza delle proprietà forestali
- **Mattia Busti e Concezio Gasbarro** in

rappresentanza delle Associazioni di categoria e degli Ordini Professionali;

- **Antonio Nicoletti**, in rappresentanza delle Associazioni Ambientaliste
- **Paolo Fabbri**, in rappresentanza dei Liberi Professionisti ed Enti di Ricerca
- **Primo Barzoni, Andrea Ferrari e Andrea Zenari**, in rappresentanza delle Organizzazioni certificate Catena di Custodia
- **Luigino Giliberto**, in rappresentanza delle Associazioni di consumatori

PeFC a Bra per "CHEESE"

Il PEFC Italia partecipa come partner ambientale all'evento "Cheese" di Slow Food che si terrà dal 15 al 18 settembre prossimi nella città di Bra (CN).

Per l'evento Cheese, Il PEFC con l'azienda certificata PALM srl anch'essa partner ambientale dell'evento, partecipa all'organizzazione di tre conferenze sul clima in Palazzo Garrone all'interno della Cheese Box, costruzione interamente realizzata ed arredata in legno certificato PEFC.

I tre eventi che si terranno il 15, 16 e 17 settembre, parleranno con diverse declinazioni, del ruolo della certificazione nella lotta ai cambiamenti climatici trattando i temi del ruolo delle aziende nella scelta delle materie utilizzate, del consumo sostenibile delle materie prime e della gestione sostenibile delle foreste.

L'iniziativa va a consolidare il legame già creatosi tra PEFC e Slow food con il progetto della Moneta Pulita presentato in occasione del passato evento di Slow Fish tenutosi a Genova lo scorso maggio. Questa *fiche* in legno, marchiata PEFC e Slow Food, viene attualmente utilizzata in tutti gli eventi Slow Food come moneta di scambio per l'acquisto dei buoni consumazione negli stand delle manifestazioni.

Per avere maggiori informazioni sull'evento: <http://cheese.slowfood.it/>.

Per maggiori informazioni sulle conferenze all'interno del Cheese Box: <http://cheese.slowfood.it/gli-eventi-cheese-box-cortile-palazzo-garrone/>

PeFC a "BOSTER"

BOSTER (Bosco e Territorio) Nord Est 2017 si svolgerà in Carnia, presso i Laghetti di Timau, Paluzza (UD) dal 15 al 17 settembre.

La manifestazione, organizzata da Paulownia Italia srl, in collaborazione con il PEFC Italia e la Regione Friuli Venezia Giulia, il comune di Paluzza e Aibo - Associazione Imprese Boschive FVG -, anche quest'anno vede PEFC Italia come protagonista in varie attività, con l'obiettivo di valorizzare le risorse boschive e la gestione sostenibile del territorio montano.

L'evento mette al centro le prove dinamiche della meccanizzazione agroforestale, i lavori in bosco, la gestione e la manutenzione sostenibile del territorio montano attraverso la formula espositiva "tutto all'aperto".

Le attività si svolgeranno in un contesto boschivo certificato PEFC, contesto che favorisce la presenza di modelli produttivi legati all'uso del legno locale e certificato, con le filiere legno-energia, legno-arredo (design e artigianato) e legno-edilizia con il comparto "case in legno".

PEFC Italia, col proprio stand, sarà il centro d'informazione sui temi della certificazione forestale, che verrà ulteriormente approfondita nei vari interventi congressuali che vedranno il PEFC protagonista della manifestazione nei giorni 15 e 16 settembre.

Nell'ambito della manifestazione, PEFC sarà presente con un proprio stand e sarà coinvolto in tante attività, come protagonista o come patrocinatore; queste attività sono di seguito sinteticamente evidenziate:

- Venerdì 15/9 mattina si svolgerà il convegno: "Legno locale per costruire sostenibile", promosso dalla regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Tra i relatori, oltre al Segretario generale del PEFC Italia Antonio Brunori, si segnala l'intervento di Enzo Bozza, del Consorzio Legno Veneto dal titolo: "Esempio di rete di imprese in Veneto: Foresta Oro Veneto"; di Stefano Boeri della Stefano Boeri architetti con l'intervento su "Esempio di best practice nelle costruzioni antisismiche sostenibili: il caso Amatrice"; di Marino De Santa, della Filiera Legno FVG, con l'intervento su: "La capacità della filiera legno FVG di valorizzare la produzione forestale locale in ambito nazionale e internazionale". Per maggiori informazioni sul convegno, scaricare il programma dal link http://www.fieraboster.it/docs/BOSTER%202017/Convegno_LegnoLocale.pdf

- sabato 16 settembre alle ore 9.00 si terrà il corso, organizzato dalla "Fattoria del Legno" di Andrea Zenari e patrocinato dal PEFC Italia, "Come

costruire una casa in legno con le travi uso fiume (Blockbau)".

- sabato pomeriggio alle 14,30 si svolgerà il convegno: "Le proprietà forestali pubbliche e private: esperienze e prospettive di gestione sostenibile" promosso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con la partecipazione di ANARF (Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali) e Federforeste. Tra i numerosi relatori, si segnala la presenza del Consigliere del PEFC Italia e Presidente di Federforeste, Gabriele Calliari, del consigliere del PEFC Italia Marco Pietrogiovanna con delega dell'Unione Agricoltori di Bolzano - che tratterà il tema "La gestione forestale di 23.000 proprietari associati nel Bauernbund in Alto Adige", del Vice Presidente del PEFC Italia e Presidente Federazione Risorse Boschive di Confagricoltura, Concezio Gasbarro, che tratterà il tema "Le esigenze e le opportunità della proprietà forestale come forza trainante dello sviluppo rurale sostenibile". Di interesse la relazione del Dottore Forestale Enrico Pozza, responsabile del gruppo Castagno Piccole Dolomiti certificato PEFC col tema "Progetto Legno Piccole Dolomiti: l'esperienza della certificazione delle proprietà forestali per le esigenze della filiera corta locale".

- Domenica 17, alla premiazione dei vincitori del Campionato italiano dei boscaioli, tutti i premi saranno consegnati all'interno di contenitori in legno certificato PEFC realizzati e donati dalla ditta Domini Legnami di San Pier d'Isonzo (GO), azienda produttrice di segati e semilavorati per l'industria della sedia.

CAMBIO SEDE OPERATIVA

Si ricorda che AS.PRO.LEGNO AMBIENTE ha cambiato la sua sede operativa: la nuova sede è ad **ALESSANDRIA, Via Trotti, 69**.

I riferimenti telefonici sono:

Tel/fax **0131254883** – cell. **3913760623**

e-mail: f.fracchia@inwind.it